



Arte per Divi] A Roma il genio di Lotto

di Michele Bonuomo

Dopo Antonello da Messina, Giovanni Bellini e Caravaggio, le Scuderie del Quirinale dedicano a Lorenzo Lotto (1480-1556) una imponente **mostra in cui si potrà ammirare, seguendo un criterio cronologico e stilistico, l'evoluzione della sua pittura: dalle grandi pale d'altare (che per la prima volta lasciano le chiese in cui sono collocate), come il *Polittico* e la *Trasfigurazione* di Recanati o *La Trinità* di Bergamo, alle opere "profane", come *Il trionfo della Castità*, alla magnifica serie dei ritratti, alcuni per la prima volta in Italia, come il *Ritratto di Andrea Odoni*, proveniente dalle collezioni della Regina Elisabetta d'Inghilterra. Una rassegna monumentale per raccontare uno degli artisti più moderni della classicità. Cresciu-**



Lorenzo Lotto.
Ritratto
di Andrea Odoni, 1527

to a Venezia, quando il monopolio della pittura era in mano a Bellini e a Tiziano, ebbe una vita tormentata per via di un carattere ombroso: incapace di compromessi, scelse di vivere in continue ristrettezze piuttosto che diventare un cortigiano. E così si trasformò in "pittore errante", che mise a disposizione il suo genio prima a Treviso, poi nelle Marche dai domenicani di Recanati, quindi a Roma chiamato da Giulio II, a Bergamo dove realizza una serie di capolavori

come la *Pala Martinengo* e la *Susanna e i vecchioni*. Dopo il rientro e l'addio definitivo a Venezia, torna nelle Marche, l'unica terra che gli fu ospitale. *Lorenzo Lotto. Roma, Scuderie del Quirinale, dal 2 marzo al 12 giugno. Catalogo Silvana editoriale. Info: www.scuderiequirinale.it



Lorenzo Lotto.
Ritratto di Laura
da Pola, 1543-44